



Decreto Dirigenziale n. 270 del 11/12/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi sito alla via Arenella 64 nel Comune di Ischia: rinnovo autorizzazione e contestuale modifica" - Proponente Ditta Mazzella Nicolantonio - CUP 7469.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 11709 del 09/01/2015 - successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 134253 del 26/02/2015 - contrassegnata con CUP 7469 la Ditta Mazzella Nicolantonio, con sede alla Via Arenella n. 64 del Comune di Ischia (NA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi sito alla via Arenella 64 nel Comune di Ischia: rinnovo autorizzazione e contestuale modifica";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 183285 del 17/03/2015, la Ditta Mazzella Nicolantonio ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 267810 del 20/04/2015, n. 302933 del 04/05/2015 e n. 331980 del 14/05/2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/09/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza con il rispetto, oltre che delle misure di mitigazione proposte nel Studio d'Impatto Ambientale, delle prescrizioni di seguito riportate:
 - a.1 tutte le aree di deposito di rifiuti dovranno essere ben distinte e munite di etichettatura CER;
 - a.2 i rifiuti, le materie prime secondarie e gli altri prodotti ottenuti dall'attività di recupero dovranno essere stoccati in modo da evitare la loro miscelazione;
 - a.3 per lo stoccaggio in cumuli, l'altezza dei cumuli dei materiali posizionati nei diversi settori non dovrà superare 4 metri e in ogni caso l'accatastamento dovrà essere realizzato in modo da garantirne stabilità sia in termini di sicurezza per gli operatori che nel caso di possibili eventi naturali avversi;
 - a.4 la realizzazione di una cortina arborea e di una siepe in prossimità della recinzione posta lungo il perimetro dell'area, che dovrà essere composta con specie autoctone e sempreverdi, avere una altezza minima di 4,5 metri; inoltre la ditta dovrà provvedere costantemente al buon mantenimento delle essenze arboree e alla sostituzione delle eventuali piante morte;
 - a.5 la ditta dovrà costantemente controllare il buono stato della pavimentazione in cls dei piazzali con interventi di manutenzione ordinaria per assicurare la protezione del suolo e sottosuolo;
 - a.6 il flusso in entrata e in uscita degli automezzi dallo stabilimento dovrà essere regolato in modo tale da evitare densità di traffico veicolare in arrivo o partenza (organizzazione dei viaggi) e comunque limitare la sosta degli stessi al di fuori dell'area di proprietà della ditta;
 - a.7 si dovrà prevedere un sistema di lavaggio ruote degli automezzi con installazione fissa così da garantire il passaggio obbligato dei mezzi per la pulizia delle ruote prima di uscire dall'impianto;
 - a.8 l'attività dell'impianto sarà svolta in orario diurno, senza prevedere lavorazioni notturne;
 - a.9 saranno utilizzate idonee coperture (teli impermeabili) al fine di proteggere i cumuli dei rifiuti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
 - a.10 l'emissione dei rumori dovrà essere nei limiti stabiliti dalle vigenti norme;
 - a.11 dovrà essere realizzata, entro due mesi dalla realizzazione dell'intervento, una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate nelle condizioni di lavorazione maggiormente gravose, tenendo conto dell'eventuale presenza di ricettori sensibili potenzialmente coinvolti dall'impianto acustico in un raggio di almeno 150 m. Tale presenza deve essere attestata mediante apposita ricognizione rappresentata su elaborato planimetrico. In caso di verifica del superamento dei limiti dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione al fine di ricondurre i valori almeno nei limiti di tolleranza. I valori riscontrati nel corso delle misurazioni

fonometriche vanno posti a confronto con i limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, se adottato. Gli esiti conclusivi delle indagini dovranno essere riportati in una relazione di Valutazione d'Impatto Acustico a firma di un tecnico competente da inoltrarsi alla Giunta Regionale della Campania – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

- a.12 le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.lgs 81/2008;
- a.13 dovranno essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente;
- a.14 il presente parere non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni per la realizzazione/gestione dell'impianto previste dalla norma che devono essere acquisiti dalla ditta prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'istanza;
- a.15 Piano di Monitoraggio e Controllo

Attesa la sensibilità dell'area (zona agricola – area SIC) è necessario predisporre idoneo Piano di Monitoraggio e Controllo sulle matrici e componenti ambientali coinvolte dalla realizzazione dell'intervento con l'individuazione degli opportuni indicatori e della frequenza dei controlli.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, che costituirà parte integrante della documentazione progettuale, dello Studio d'Impatto Ambientale, degli allegati e degli elaborati integrativi, dovrà essere inoltrato alla Giunta Regionale della Campania – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente. Ai sopracitati Enti dovrà essere altresì inviato il report annuale recante gli esiti degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo con l'indicazione delle eventuali relative opere di manutenzione e mitigazione realizzate o da realizzarsi”;

- b. che l'esito della Commissione del 15/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Mazzella Nicolantonio con nota prot. reg. n. 811495 del 25/11/2015;
- c. che la Ditta Mazzella Nicolantonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18/12/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/09/2015, per il progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi sito alla via Arenella 64 nel Comune di Ischia: rinnovo autorizzazione e contestuale modifica", proposto dalla Ditta Mazzella Nicolantonio, con sede alla Via Arenella n. 64 del Comune di Ischia (NA), con il rispetto - oltre che delle misure di mitigazione proposte nel Studio d'Impatto Ambientale - delle prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 tutte le aree di deposito di rifiuti dovranno essere ben distinte e munite di etichettatura CER;
 - 1.2 rifiuti, le materie prime secondarie e gli altri prodotti ottenuti dall'attività di recupero dovranno essere stoccati in modo da evitare la loro miscelazione;
 - 1.3 per lo stoccaggio in cumuli, l'altezza dei cumuli dei materiali posizionati nei diversi settori non dovrà superare 4 metri e in ogni caso l'accatastamento dovrà essere realizzato in modo da garantirne stabilità sia in termini di sicurezza per gli operatori che nel caso di possibili eventi naturali avversi;
 - 1.4 la realizzazione di una cortina arborea e di una siepe in prossimità della recinzione posta lungo il perimetro dell'area, che dovrà essere composta con specie autoctone e sempreverdi, avere una altezza minima di 4,5 metri; inoltre la ditta dovrà provvedere costantemente al buon mantenimento delle essenze arboree e alla sostituzione delle eventuali piante morte;
 - 1.5 la ditta dovrà costantemente controllare il buono stato della pavimentazione in cls dei piazzali con interventi di manutenzione ordinaria per assicurare la protezione del suolo e sottosuolo;
 - 1.6 il flusso in entrata e in uscita degli automezzi dallo stabilimento dovrà essere regolato in modo tale da evitare densità di traffico veicolare in arrivo o partenza (organizzazione dei viaggi) e comunque limitare la sosta degli stessi al di fuori dell'area di proprietà della ditta;
 - 1.7 si dovrà prevedere un sistema di lavaggio ruote degli automezzi con installazione fissa così da garantire il passaggio obbligato dei mezzi per la pulizia delle ruote prima di uscire dall'impianto;
 - 1.8 l'attività dell'impianto sarà svolta in orario diurno, senza prevedere lavorazioni notturne;
 - 1.9 saranno utilizzate idonee coperture (teli impermeabili) al fine di proteggere i cumuli dei rifiuti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
 - 1.10 l'emissione dei rumori dovrà essere nei limiti stabiliti dalle vigenti norme;
 - 1.11 dovrà essere realizzata, entro due mesi dalla realizzazione dell'intervento, una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate nelle condizioni di lavorazione maggiormente gravose, tenendo conto dell'eventuale presenza di ricettori sensibili potenzialmente coinvolti dall'impianto acustico in un raggio di almeno 150 m. Tale presenza deve essere attestata mediante apposita ricognizione rappresentata su elaborato planimetrico. In caso di verifica del superamento dei limiti dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione al fine di ricondurre i valori almeno nei limiti di tolleranza. I valori riscontrati nel corso delle misurazioni fonometriche vanno posti a confronto con i limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, se adottato. Gli esiti conclusivi delle indagini dovranno essere riportati in una relazione di Valutazione d'Impatto Acustico a firma di un tecnico competente da inoltrarsi alla Giunta Regionale della Campania – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
 - 1.12 le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.lgs 81/2008;
 - 1.13 dovranno essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente;

- 1.14 il presente parere non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni per la realizzazione/gestione dell'impianto previste dalla norma che devono essere acquisiti dalla ditta prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'istanza;
- 1.15 Piano di Monitoraggio e Controllo
Attesa la sensibilità dell'area (zona agricola – area SIC) è necessario predisporre idoneo Piano di Monitoraggio e Controllo sulle matrici e componenti ambientali coinvolte dalla realizzazione dell'intervento con l'individuazione degli opportuni indicatori e della frequenza dei controlli.
Il Piano di Monitoraggio e Controllo, che costituirà parte integrante della documentazione progettuale, dello Studio d'Impatto Ambientale, degli allegati e degli elaborati integrativi, dovrà essere inoltrato alla Giunta Regionale della Campania – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente. Ai sopracitati Enti dovrà essere altresì inviato il report annuale recante gli esiti degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo con l'indicazione delle eventuali relative opere di manutenzione e mitigazione realizzate o da realizzarsi”.
2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1 al proponente Ditta Mazzella Nicolantonio;
 - 6.2 alla Provincia di Napoli;
 - 6.3 al Comune di Ischia;
 - 6.4 alla DG 52 05 UOD 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
 - 6.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 6.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio